

<b>Proposta N.</b> <b>Prot.</b> <b>Data</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <b>L'impiegato responsabile</b> _____
--	---	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N° 170 del Reg. Data 20/12/2013	<b>OGGETTO:</b>	MOZIONE DI INDIRIZZO SU “ MODIFICA DELL’INTITOLAZIONE DI PIAZZA CIULLO A CIELO D’ALCAMO, PRIMO ED ORIGINALE CANTORE IN LINGUA ITALIANA” A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO’ ANTONIO.
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio</b> _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L’anno duemilatredici il giorno venti del mese dicembre alle ore 19,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l’intervento dei signori:

		Pres. Ass.			Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	-	SI
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	-	SI
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	SI	-
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	-	SI
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-
8	D’Angelo Vito Savio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	SI	-
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	SI	-	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI
14	Scibilia Giuseppe	SI	-	29	Lombardo Vito	SI	-
15	Stabile Giuseppe	-	SI	30	Sciacca Francesco	-	SI

TOTALE PRESENTI N. 20

TOTALE PRESENTI N.10

Assume la Presidenza il Presidente Scibilia Giuseppe  
Partecipa il Segretario Generale del Comune F.F. Dr. Marco Cascio  
Consiglieri scrutatori:

- 1) Fundarò Antonio
- 2) Longo Alessandro
- 3) Lombardo Vito

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 20

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 12 dell'o.d.g. relativo a: MOZIONE DI INDIRIZZO SU "MODIFICA DELL'INTITOLAZIONE DI PIAZZA CIULLO A CIELO D'ALCAMO, PRIMO ED ORIGINALE CANTORE IN LINGUA ITALIANA" A FIRMA DEL CONSIGLIERE FUNDARO' ANTONIO.

#### IL PRESIDENTE

Preliminarmente comunica che la presente è seduta di prosecuzione e pertanto a norma del comma 4° dell'art. 30 della L.R. 9 del 6/3/1986 e successive modifiche per la validità delle deliberazioni, sarà sufficiente l'intervento dei 2/5 dei Consiglieri Comunali in carica, vengono ripresi pertanto i lavori del Consiglio Comunale sospesi il 19/12/2013 e sottopone al Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo.

Oggetto: mozione di indirizzo del Consigliere Antonio Fundarò per modifica dell'intitolazione di Piazza Ciullo a «Cielo d'Alcamo, primo ed originale cantore in Lingua Italiana»

Il sottoscritto Fundarò Antonio, consigliere comunale del Gruppo del Partito Democratico, nell'ambito dell'espletamento del proprio mandato politico, propone la seguente mozione di indirizzo, di seguito meglio elaborata, al fine di favorire e predisporre ogni atto amministrativo per la modifica dell'intitolazione di piazza Ciullo a «Cielo d'Alcamo, primo ed originale cantore in Lingua Italiana»

premesse che

è acclarato ed incontrovertibile che il nome del primo ed originale cantore in Lingua Italiana sia il nostro concittadino Cielo d'Alcamo come risulta e vien fuori da tutte le ricerche scientifiche fin qui prodotto e come è preposto allo studio e all'attenzione degli studenti, di ogni ordine e grado, delle scuole italiane e delle facoltà di Lettere delle università italiane e straniere;

Cièlo d'Alcamo, come riporta l'enciclopedia Treccani, è il poeta, cui è attribuito il contrasto in 160 settenari Rosa fresca aulentissima (composto tra il 1231 e il 1250), dialogo realistico, sicuramente un mimo, tra l'amante che incalza e la donna, che, prima sdegnosa, finisce col cedere;

il nome appare solo negli indici apposti dal cinquecentista A. Colocci al cod. Vaticano

3793, che unico conserva il contrasto. Cielo è probabile travestimento di Celi (antico siciliano Miceli "Michele"); l'ipotesi Ciullo è ormai scartata. Non si sa neppure con certezza se sia da leggere "d'Alcamo" o "dal Camo", comunque pare certo che l'autore fosse siciliano, di Alcamo; e siciliana è da considerarsi la lingua del contrasto che Dante stesso, nel De vulgari eloquentia (I, XII, 6), cita come esempio di siciliano, ma non di siciliano illustre, bensì "secundum quod prodit a terrigenis mediocribus", cioè un siciliano che, come è stato giustamente osservato, appare caratterizzato da "quell'espressionismo vernacolare che durerà fino all'età barocca";

Si riconosce ormai che Ciullo (presunto diminutivo di Vincenzullo o richiamo volgare e grottesco tipico nei nomi giullareschi) è una deformazione accolta erroneamente dalla critica ottocentesca, e da essa passata a numerosi testi stranieri;

Come detto, dunque, il nome deriverebbe da Cheli (diminutivo di Michele, nome molto diffuso in Sicilia), da cui sarebbe poi derivato Celi e in seguito, in Toscana, Cielo. Non più incerto il secondo nome, d'Alcamo (da Alcamo cittadina siciliana), Dal Camo, Dalcamo;

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI ALCAMO

TUTTO CIO' PREMESSO

DELIBERA di

impegnare il Sindaco e la Giunta:

- a porre in essere ogni tempestivo atto amministrativo per porre rimedio ad un errore storico e letterario che compromette, visibilmente, il legame stretto che c'è tra la Nostra Città ed il primo ed originale cantore in Lingua Italiana, così come denominato in oggetto e nella premessa;
- a collocare, nella suddetta piazza, una stele, con inciso il Contrasto "Rosa Fresca autentissima" a cui recentemente è stata dedicata la Storia della Letteratura Italiana edita per i tipi della Loescher, scritta da Corrado Bologna e Paola Rocchi, ed in uso in tantissime scuole italiane.

Alcamo, 2 Dicembre 2013

Il Consigliere Comunale

### **Cons.re Fundarò:**

Ricorda che nessun libro di letteratura italiana riporta Ciullo d'Alcamo, riportano invece tutti Cielo d'Alcamo. Ritiene quindi anacronistico che la nostra piazza sia intitolata a qualcuno che non esiste più in alcuna letteratura italiana.

### **Presidente:**

Si dichiara contrario perché a suo avviso la cosa comporterebbe seri problemi.

### **Cons.re Trovato:**

Invita il Cons. Fundarò a ritirare la mozione perché Piazza Ciullo è patrimonio di tutti gli alcamesi da che Alcamo è nata. Ricorda ancora che il nostro Cine Teatro Euro è già intitolato a Cielo d'Alcamo.

### **Cons.re Caldarella I.:**

Si dichiara assolutamente contrario a questa mozione. Ricorda poi che una volta si è dato un incarico al maestro Cassarà per fare una statua a Ciullo d'Alcamo ma non se ne è

saputo più niente. Invita quindi l'Amministrazione ad andare a cercare quel provvedimento per informare il Consiglio Comunale.

**Cons.re Ruisi:**

Riferisce che anche il gruppo ABC chiede il ritiro della mozione.

**Cons.re Fundarò:**

Afferma che non si sente di associarsi alla richiesta perché è scientificamente provato che il nome reale è Cielo d'Alcamo.

Preferisce quindi mantenere la mozione e farla bocciare.

Entrano in aula i Consiglieri: Dara F. e Milito S. (59)

Presenti n.22

Esce dall'aula il Cons. Longo

Presenti n.21

Il Cons. Rimi sostituisce quale scrutatore il Cons. Longo.

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore mozione d'indirizzo a firma del consigliere Fundarò e produce il seguente esito:

Presenti n. 21

Votanti n. 14

Voti favorevoli n. 1 (Fundarò)

Voti contrari n. 13

Astenuti n. 7 (Rimi, Scibilia, Calvaruso, Di Bona, Stabile, Pipitone e Castrogiovanni)

il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore mozione a firma del Consigliere Fundarò viene respinta.

**Presidente:**

Prima di passare all'ultima mozione vuole fermarsi un attimo perché non può essere trascurato quanto è accaduto ieri sera.

Non se la prende con chi ha avuto parole pesanti ma vorrebbe che anche dall'altra parte si comprendesse che qui non c'è nessuno che ha la passione di imporre tasse e non è facoltà dell'amministrazione toglierle.

Auspica però che si possa instaurare un dialogo con la città perché venga chiarito ogni dubbio.

Passa quindi la parola al Sindaco con il quale ha concordato una linea d'azione improntata al dialogo.

**Sindaco:**

“La proposta è quella di convocare una assemblea aperta alla città per discutere i problemi del lavoro, per comprendere quali sono le posizioni, io vengo dalla Prefettura, la nostra tariffa è la più bassa di gran lunga della provincia e probabilmente la più bassa di Sicilia, questo perché si dica, perché poi il Sindaco non fa le leggi, il Sindaco non ha il potere di inventarsi le leggi, il Sindaco applica le leggi. Quindi qui nessuno si è inventato una cosa, in questo Comune, che si chiama TARES, l'hanno inventata a Roma e noi applichiamo ciò che la legge ci dice di applicare; così come è stata applicata in questa città e la tariffa più bassa di Sicilia. Comunque, siccome va discussa e va affrontato un discorso più ampio, come è stata fatta questa TARES non è stata fatta dal Sindaco, è stata fatta con gli imprenditori, con le forze sindacali che ne discutono da un anno, ciò che è uscito fuori è questo, non ce lo siamo inventato o partorito da soli. Questa distribuzione dell'aliquota,

attenzione aliquota che in linea di massima ha stabilito pure il governo, noi abbiamo fatto una divisione posto che 100 è il costo e lo dobbiamo dividere tra i cittadini e tra i cittadini di Alcamo, come lo dobbiamo dividere? La legge mette alcuni paletti, stabilisce in linea di principio chi produce più spazzatura rispetto ad altri e abbiamo cercato di favorire, con scelta precisa, il mondo dell'impresa perché è evidente che se un padre di famiglia ha difficoltà a pagare 30-40 euro in più all'anno, se perde il posto di lavoro, perché l'impresa deve pagare 50.000 euro o più, se perde il posto avrà difficoltà maggiori. Questa è stata una scelta precisa, condivisa, con le stesse persone che ieri erano arrabbiate. L'abbiamo condivisa, sono state sul palco, abbiamo qui fatto un incontro con loro, siamo stati tre ore a parlare qui, abbiamo preso degli impegni, intendiamo mantenere questi impegni. Vogliamo discutere con loro questi impegni, condividere con loro gli impegni e lo sviluppo futuro della città. Non vogliamo fare altro, non è nostra espressione, non è che la TARES noi non la paghiamo. Però è chiaro che c'è un problema di lavoro, un problema di sviluppo e noi dobbiamo fare la nostra parte, lo dobbiamo fare con molta determinazione, con molta attenzione, ma camminando insieme con la città, questo noi dobbiamo fare, senza strumentalizzazioni, senza speculazioni, perché non c'è spazio per la strumentalizzazione politica, di fronte ad un padre che non riesce ad arrivare a fine mese, non c'è spazio per la becera strumentalizzazione politica, c'è spazio soltanto per il lavoro, rimboccarsi le maniche e tutti insieme cercare di dare una svolta a questa città. Quindi io propongo una assemblea cittadina aperta a tutti, propongo un sabato mattina perché è una giornata in cui si è più liberi in modo da garantire a tutti la più ampia partecipazione, potrebbe essere giorno 28, per esempio, ma non ho nessun vincolo, lo propongo, vorrei sentire anche le altre parti sociali per aprire, per discutere, per progettare, per fare dei gruppi di lavoro, per riunirci periodicamente, noi dobbiamo insieme tentare di uscire da questa crisi. Contrapposizioni, guerre, non serve a nessuno, nessuno in questa città vuole essere contro gli altri. Tutti abbiamo un obiettivo, l'obiettivo di portare lavoro e cercare di farlo nella migliore maniera possibile, per quanto è consentito e per ciò che può fare un Comune. Un sindaco non fa le leggi, le subisce e avete letto oggi sui giornali: "rivolta dei Sindaci" perché noi non ne possiamo più, i primi a metterci la faccia siamo noi. Il Comune di Alcamo il 28 ottobre ha subito un taglio di tre milioni di euro. Questo Comune di Alcamo ha dieci milioni di euro nel cassetto e non li può spendere. Noi non ne possiamo più di queste cose, di non poter dare risposte alla gente. Oggi in prima pagina di Repubblica c'era scritto: "Rivolta dei Sindaci" perché i Sindaci si rivoltano, lo hanno fatto spesso da soli, adesso con la popolazione siamo andati con la fascia a Roma, siamo andati con la fascia a Palermo, siamo andati tutti a protestare e sembrava che fosse qualcosa di isolato. Ora per fortuna si comincia a capire perché noi protestavamo, perché noi immaginavamo che sarebbe finita così, questo è il vero problema e non ci ascoltano, lo sapete perché non ci ascoltano? Perché una volta i signori deputati si andavano a cercare il voto, ora non rispondono nemmeno al telefono perché tanto se sono messi a primi posti della lista salgono ugualmente. Noi, vi dico, i Sindaci non hanno rappresentanza parlamentare. Questo è un parlamento che non si raccorda con il proprio territorio e con la propria gente, questa è una legge elettorale inaccettabile e gran parte dei nostri problemi nascono dal fatto che in parlamento se ne fregano del territorio, pensano soltanto ai loro interessi, a questa casta, e io, mi spiace, c'è il Sindaco, ma ci sono parlamentari, possibile che questi parlamentari nazionali e regionali non vengano toccati e sono problemi solo del Sindaco in questa città? Cosa hanno fatto questi parlamentari regionali per questa città? Ce lo vengano a dire, invece di chiedere fotocopie dalla mattina alla sera. Ce lo vengano a dire, dicano

cosa hanno fatto per questa città. Li abbiamo invitati più volte e le stesse persone che sono giù mi hanno detto che forse non era il caso, mi ero proposto di invitare loro e tutti i parlamentari eletti in provincia di Trapani, mi è stato detto che questo non era il momento, benissimo, ne prendo atto, lo dica giù, io per me lo avrei già fatto, se fosse stato per me, lo dica alle persone che sono giù. Comunque il discorso è chiuso, io chiedo una assemblea pubblica e in questa assemblea pubblica si discuterà.

**Presidente:**

Dice ai Consiglieri Comunali ed anche al Sindaco che da domani si cambia pagina. Gli obiettivi dei Dirigenti devono avere una parola d'ordine: risparmio.

Il Consiglio Comunale ha, da parte sua, un impegno forte a cercare di ottenere un risparmio ed oltre a ciò deve cercare di rivedere la spesa per la raccolta rifiuti, perché lui non è più disposto a farsi dire buffone.

Entra in aula il Cons. Longo

Presenti n.22

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
Scibilia Giuseppe

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
Ferrarella Francesco

**IL SEGRETARIO GENERALE F.F.**  
Avv. Marco Cascio

=====

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 09/01/2014 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Cristofaro Ricupati